

Nonostante le richieste e le diffide l'Azienda continuerebbe a non dare ascolto ai sindacati

«Gestione confusa e inadeguata»

La dirigenza medica del Mater Domini critica l'operato dell'ufficio Risorse umane

“INADEGUATA e confusionaria gestione amministrativa”. E poi poca “trasparenza ed efficienza” quando, al contrario, il momento attuale impone una visione e un atteggiamento completamente diverso.

Così, la dirigenza medica dell'Azienda ospedaliera universitaria “Mater Domini”, al campus universitario in località Germaneto riunita in assemblea ha stigmatizzato la gestione amministrativa e il comportamento inadeguato e omisivo dell'ufficio Risorse umane per quanto riguarda le materie contrattuali.

“Infatti, nonostante continue richieste e diffide si persevera a non dare riscontro alle organizzazioni sindacali - scrivono Nino Accorinti e Domenico Zucco della Federazione Cisl Medici e Vincenzo Brescia dell'Aaroi-Emac - mentre appare incomprensibile l'atteggiamento della direzione amministrativa che sottoscrive accordi in sede di contrattazione decentrata senza ottemperarvi successivamente”.

Per i firmatari della nota l'ufficio al quale sono arrivate le richieste “risulta solerte ed efficiente per alcune categorie di personale, viceversa per quello medico e sanitario si assiste ad inadempienze contrattuali che si protraggono da anni senza che la dirigenza amministrativa intervenga”. Su queste peserebbe un silenzio assordante già da tempo.

Parlano infatti di richieste di informazione rimaste inavase sull'attribuzione di incarichi a

personale amministrativo anche in vigore di piano di rientro, di mancato adeguamento di indennità contrattuali, indebite trattenute a carico del professionista che esercita attività libero professionale, richieste di contrattazione rimaste senza risposta, “che sono - scrivono i sindacali - scrivono Nino Accorinti e Domenico Zucco della Federazione Cisl Medici e Vincenzo Brescia dell'Aaroi-Emac -

solo alcuni aspetti delle inadempienze dei responsabili amministrativi”.

L'assemblea ha poi biasimato l'inadeguata e confusionaria gestione amministrativa dell'Azienda, “che - scrivono - certamente non si distingue per trasparenza ed efficienza, e pertanto auspica che la Direzione generale adotti al più presto opportuni provvedimenti. In un sistema sanitario in cui le condizioni di lavoro dei medici ospedalieri appaiono sempre più difficili, determinate dal blocco del turnover e dai tagli lineari, dove il loro sacrificio

permette di mandare avanti “la produttività aziendale” ed il senso di responsabilità sono una garanzia per i malati, occorre un maggior rispetto soprattutto dal personale degli Uffici e da chi li dirige».

La stessa assemblea della dirigenza medica, al termine dell'incontro, ha dato mandato alle organizzazioni sindacali presenti “per ogni opportuna iniziativa sia sindacale che giudiziaria da avviare nei prossimi giorni”.

t.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campus universitario

Si annunciano azioni giudiziarie

